

- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 80 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Palermo

	2020	2019
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	503.887	-531.352
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	600.836	400.262
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-531.891	-525.524
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	572.832	-656.614
disponibilità liquide al 1° gennaio	3.949.414	4.606.028
disponibilità liquide al 31 dicembre	4.522.246	3.949.414

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

7.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 81 - Indicatori - Palermo

	2020		2019	
Ricavi da vend. e prest.	836.142	3 %	4.383.358	14 %
Costi della produzione	26.922.334		32.079.833	
Contributi in conto esercizio	25.815.231	96 %	26.438.114	83 %
Costi della produzione	26.922.334		32.079.833	
Costi per il personale	17.316.685	64 %	20.496.035	64 %
Costi della produzione	26.922.334		32.079.833	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nello specifico, che:

- i ricavi da vendite e prestazioni diminuiscono nettamente, coprendo solamente il 3 per cento dei costi di produzione;
- i contributi in conto esercizio, peraltro in diminuzione, non sono sufficienti a coprire i

costi;

- resta elevata, pur se in netto calo, l'incidenza sui costi dell'onere per il personale; tale voce si conferma al 64 per cento, anche in considerazione del fatto che il totale dei costi di produzione presenta una pesantissima riduzione.

7.6 L'attività negoziale

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 82 - Procedura di scelta contraente - Palermo

	2020			2019		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	0	0	0	0	0	0
Affidamenti diretti con procedure competitive	402.087	1.256	27,9	774.741	2.055	29,5
Convenzioni Consip	196.000	6	13,6	180.000	8	6,9
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0	0	0	0
Affidamenti diretti su MePA	49.629	12	3,4	2.530	8	0,1
RDO su MePA	0	0	0	0	0	0
RDO su MePA deserte	0	0	0	0	0	0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0	0	0	0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0	0	0	0
Procedure annullate	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 decreto legislativo n. 50 del 2016)	0	0	0	0	0	0
Procedure aperte	188.972	5	13,2	301.970	3	11,5
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0	0	0	0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0	0	0	0
Procedure negoziate	603.131	8	41,9	1.363.526	8	52
Totale complessivo	1.439.819	1.287	100,0	2.622.767	2.082	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

Il raffronto dell'attività negoziale con l'esercizio 2019 evidenzia dati sostanzialmente in calo nell'esercizio in esame, sia per valore che per numero complessivo degli affidamenti (2,62 mln e 2.082 procedure nel 2019, 1,44 mln e 1.287 procedure nel 2020).

Di tale ammontare, la flessione più significativa è rappresentata dalle procedure negoziate rappresentano il 41,9 per cento dell'intero valore. Esse, a fronte dei 1,36 mln del 2019, sono scese a poco più di euro 600.000 nel 2020, in relazione a un numero di procedure invariato.

In notevole calo anche il valore degli affidamenti diretti esito di procedure competitive (euro 774.741 nel 2019 e euro 402.087 nel 2020, a fronte di un numero di contratti pressoché dimezzato).

In flessione anche le procedure aperte che passano da euro 301.970 nel 2019 a 188.972 nel 2020, con una incidenza percentuale del 13,2.

Si rileva, infine, da un canto la scarsa incidenza delle adesioni alle convenzioni Consip (per euro 180.000 nel 2019 e euro 196.000 nel 2020), dall'altro l'aumento, anche se sempre di poca consistenza, delle acquisizioni tramite MePa (solo affidamenti diretti, poco più di euro 2.500 nel 2019 e euro 49.629 nel 2020).

7.7 L'attività artistica

La programmazione degli spettacoli al chiuso al Teatro Massimo e all'aperto presso il Teatro del Parco di Villa Castelnuovo con concerti, balletti e anche opere in forma semiscenica nel 2020 che si era aperta a gennaio con *Parsifal* di Richard Wagner. Peraltro, l'attività artistica ha dovuto forzatamente interrompersi causa emergenza sanitaria, a fronte del progredire della quale si è resa necessaria una significativa rimodulazione della stessa.

È stato ideato, quindi, il Festival "Sotto una nuova voce", basato sulla condivisione dei contenuti artistici in *streaming* sul canale della Web tv del Teatro. Alla ripresa estiva è stato rappresentato in forma semiscenica il dramma giocoso in due atti di Mozart *Don Giovanni*, mentre in seguito ha debuttato *Manon Lescaut*, dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini.

La stagione dei balletti si è svolta nel mese di agosto in forma estremamente ridotta, andando in scena presso il Teatro del Parco di Villa Castelnuovo senza pubblico in sala.

Anche lo svolgimento della stagione concertistica ha subito le pesanti restrizioni dovute ai protocolli restrittivi connessi all'emergenza da Covid 19.

Per il pubblico più giovane, dopo la rappresentazione nella sala ONU del Teatro Massimo de *La Serva Padrona* di Pergolesi, tutte le attività sono state interrotte dal mese di marzo a causa della situazione pandemica.

7.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione di patrimonializzazione migliore rispetto a quella di altre fondazioni: l'attivo, anche se nell'esercizio in esame subisce un decremento dell'1,7 per cento, rimane sempre superiore al diritto d'uso illimitato degli immobili, evidenziato nella parte attiva del patrimonio;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tradizionalmente assai limitata e, addirittura, nell'esercizio in esame quasi azzerata, con un calo percentuale dell'86,7;
- l'apporto degli enti territoriali in aumento del 6,5 per cento e, nel complesso, paria al 42 per cento del totale dei contributi e a oltre il 74 per cento di quella dello Stato (in diminuzione quest'ultimo del 6,3 per cento);
- un indebitamento ancora rilevante, pari a circa 13,1 mln di euro (54,6 per cento delle passività), peraltro in ulteriore notevole flessione (-15,8 per cento rispetto all'esercizio precedente). Il prestito dello Stato a valere sul fondo di rotazione per le fondazioni in crisi ha consentito di riconvertire l'esposizione debitoria che è ora soprattutto verso lo Stato e la Regione, mentre è stata ridotta moltissimo (importo superiore agli 11 mln di euro fra il 2016 e il 2020) quella verso le banche;
- un valore della produzione, che causa dell'emergenza sanitaria e quindi delle mancate rappresentazioni e attività, ha visto quasi azzerata la voce "ricavi da vendite e prestazioni" passata da euro 4.383.358 del 2019 a euro 836.142 del 2020 (-80,9 per cento), con una flessione del 16,5 per cento rispetto al 2019;
- i costi della produzione in netto calo rispetto all'esercizio precedente (-16,1 per cento) in quanto, sempre a causa emergenza sanitaria; si sono ridotti moltissimo soprattutto quelli relativi ai servizi e al personale. La gestione caratteristica, a fine esercizio, presenta un avanzo di euro 240 mila.

Nella prima relazione semestrale 2021, relativa al consuntivo 2020, il Commissario di Governo rileva come nel corso dell'anno in esame, a causa delle restrizioni connesse all'emergenza Covid 19, la Fondazione abbia subito una contrazione (-16 per cento) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". A tale andamento sul fronte delle entrate, tuttavia si accompagna una riduzione più che proporzionale dei costi di produzione (-21 per cento), attribuibile, tanto alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) e al maggiore utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS). Da ciò deriva che la gestione caratteristica nell'anno 2020 ha registrato una performance economica positiva, con un utile di esercizio pari a euro 136.866 (+23 per cento).

Il risultato netto risente degli accantonamenti per complessivi euro 1.9 mln. effettuati nell'esercizio 2020 per l'alimentazione del "Fondo liti e ricorsi", connesso a controversie già esistenti ma con esito ancora pendente, del "Fondo Covid-19", e del "Fondo oneri futuri competenze personale".

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria, il Commissario rileva la riduzione fisiologica dei crediti (-11 per cento) a fronte di quella più che proporzionale del debito (-16%). Il rapporto "debito su patrimonio netto" nel periodo 2019/2020 è passato dal 32 al 27 per cento.

Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 54 per cento sul totale debiti e per il 15 per cento sul patrimonio netto. Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

Nell'esercizio 2020, la Fondazione romana, come tutte le altre istituzioni musicali e di spettacolo dal vivo, è stata colpita dagli effetti dell'emergenza pandemica e dalle misure sanitarie di contenimento del contagio adottate nel nostro paese che hanno in parte bloccato e in parte ridotto l'attività produttiva. Rispetto al programma originario della stagione 2019-20 sono state annullate o rimandate 7 produzioni di opera, tra le quali ben 4 nuovi allestimenti e 2 produzioni di balletto; inoltre, è stata completamente sconvolta la programmazione estiva. Tutto ciò ha determinato effetti rilevanti sul bilancio: sia il valore della produzione sia quello dei relativi costi sono significativamente diminuiti, mentre i contributi pubblici e privati hanno segnato una contrazione decisamente più contenuta.

Grazie a queste dinamiche, tuttavia, il bilancio si è chiuso in equilibrio, evidenziando un miglioramento tanto dell'utile, che passa da euro 45.828 nel 2019 a euro 176.255, quanto del patrimonio netto che presenta un incremento da euro 6.267.720 ad euro 6.443.974.

Il bilancio è stato positivamente certificato da una società di revisione, la quale tuttavia, nel richiamare alcune notazioni già riportate nella relazione sulla gestione del Sovrintendente e nella nota integrativa, ha evidenziato il dato del patrimonio netto (pari a euro 6.444 mila) inferiore di euro 10.293 mila rispetto al valore del diritto d'uso degli immobili concessi in comodato dal Comune di Roma ed iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti, per parte sua, si è espressa positivamente in merito alla riduzione delle capitalizzazioni e del costo complessivo del personale, nonché alle iniziative intraprese dalla Fondazione per il rientro del debito tributario, con la sottoscrizione definitiva dell'atto di transazione con l'Agenzia delle Entrate. A fronte di ciò, la relazione stessa sottolinea come il percorso virtuoso di risanamento intrapreso negli ultimi anni con l'apporto di nuovi soci privati, ha conosciuto una battuta d'arresto nel 2020, a causa della situazione straordinaria legata all'emergenza sanitaria: per questa ragione appare al Collegio, soprattutto alla luce del perdurante rischio di liquidità, indispensabile un costante e rigoroso monitoraggio da parte della Fondazione, della situazione finanziaria.

Quanto agli organi della Fondazione stessa, il Consiglio di indirizzo, è stato rinnovato in data 20 marzo 2020. Il Sovrintendente, già in carica dal marzo 2015, è stato confermato con d.m. 24

aprile 2020 ma ha rassegnato le dimissioni dall'incarico nel dicembre 2021. Con decreto del Ministro della cultura del 27 dicembre 2021, previa deliberazione del Comitato di indirizzo, si è proceduto alla nomina di nuovo Sovrintendente.

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti corrisposti agli organi sociali nel 2020

Tabella 83 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	12.763,95
Membro effettivo	10.636,63
Membro effettivo	10.636,63

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

8.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

Tabella 84 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2020	Inc. %	Var. %	2019	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	21.704.288	35,9	1,9	21.290.179	31,4
Immobilizzazioni materiali	27.702.214	45,9	-8,4	30.244.684	44,6
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0	0,0	1.033	0
Attivo circolante	8.926.459	14,8	-31,1	12.952.220	19,0
Ratei e risconti attivi	2.016.133	3,4	-40,8	3.408.355	5,0
Totale Attivo	60.350.127	100	-11,1	67.896.471	100
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-5.818.997			-6.009.164	
Altre riserve	28.173.021			28.127.194	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-32.822.839			-32.822.839	
Utile (- Perdita) d'esercizio	176.255			45.828	
Patrimonio indisponibile:	16.736.534			16.926.701	
Totale patrimonio netto (A)	6.443.974		2,8	6.267.720	
Fondi rischi ed oneri	2.587.287	4,8	16,2	2.227.445	3,6
Fondo Tfr	4.071.912	7,6	-10,8	4.565.072	7,4
Debiti	42.438.605	78,7	-10,2	47.279.354	76,7
Ratei e Risconti passivi	4.808.348	8,9	-36,4	7.556.880	12,3
Totale Passivo (B)	53.906.153	100	-12,5	61.628.751	100
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	60.350.127		-11,1	67.896.471	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione, nonché si è proceduto alla separazione del "patrimonio disponibile" dal "patrimonio indisponibile".

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che aumentano nel 2020 dell'1,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad euro 16.736.534 nel 2020; questo importo, dal 2009, è stato iscritto nel passivo come riserva indisponibile. L'aumento registrato nell'esercizio è dovuto alla voce "altre immobilizzazioni immateriali" che accoglie i costi per migliorie apportate al teatro Costanzi, alla scuola di danza e al laboratorio.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 27.702.214 nel 2020, sono diminuite dell'8,4 per cento rispetto all'esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e gli arredi di ufficio ed altri beni. I decrementi dell'esercizio 2020 sono determinati dai costi e dagli ammortamenti per gli acquisti di attrezzature di scena, nonché, in misura minore, dalle acquisizioni di materiale teatrale di vario genere, utilizzati per la realizzazione delle scenografie di opere e balletti.

Nell'attivo circolante, il decremento del 31,1 per cento registrato nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 è dovuto alla contrazione delle voci "crediti verso fondatori" (da euro 6.392.633 del 2019 a euro 3.305.573 del 2020), "crediti verso clienti" (da euro 1.446.140 del 2019 a euro 947.137 del 2020), nonché "crediti verso altri" (da euro 4.194.243 del 2019 ad euro 3.405.900 del 2020),.

Questi ultimi, in particolare, sono relativi a

- depositi cauzionali in denaro a garanzia dei noleggi di allestimenti,
- al contributo Provincia di Roma (euro 88.000),
- ai crediti di biglietteria e agli incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non pervenuti sul conto corrente (euro 241.598)
- ai crediti per reinquadramenti del personale dipendente, per euro 2.315.197, connessi alla restituzione di retribuzioni erogate a 350 dipendenti dei quali è stato annullato il provvedimento di promozione.

I crediti verso fondatori riguardano principalmente i crediti verso il Comune di Roma (euro 3.219.596) e la Regione Lazio (euro 83.000).

Infine, i crediti verso clienti, trovano principalmente origine dalla fatturazione nei confronti dei soggetti privati, per contributi e per operazioni di noleggio materiale.

La voce "ratei e risconti attivi" riguarda spese sostenute a vario titolo nell'esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri. La rilevante contrazione della voce registrata nell'esercizio (da euro 3.408.355 a euro 2.016.133, pari al 40,8 per cento) è dovuta in larga misura ai risconti su assicurazioni e abbonamenti, scesi da euro 1.956.383 del 2019 a euro 49.384 del 2020.

Il valore del patrimonio netto, alla fine del 2020, è risultato pari a euro 6.443.974, con un incremento del 2,8 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le passività patrimoniali risultano in flessione del 12,5 per cento nel 2020; nella voce, oltre al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente sono inclusi:

- il fondo per il trattamento di quiescenza, pari ad euro 119.562, che si riferisce all'assegno di pensione spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999, al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
- il fondo reinquadrimento dipendenti (pari a euro 1.429.331, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio); si tratta di un accantonamento correlato ai rischi di inesigibilità dei crediti verso dipendenti di cui si è già detto riferendo dei crediti verso altri¹⁶²;
- il fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 515.573, a seguito della definizione di controversie in corso d'anno e rilasciato per euro 86.479. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un adeguamento del fondo con un accantonamento di euro 961.894.

I debiti hanno registrato un decremento del 10,2 per cento nel 2020 rispetto al 2019, con un ammontare a fine esercizio di euro 42.438.605 e sono costituiti, prevalentemente da:

- debiti verso altri finanziatori, pari a euro 20.911.698 (euro 21.737.545 nel 2019), relativi per euro 20 milioni all'esposizione verso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015, a valere sulle procedure previste dal decreto-legge n. 91 del 2013¹⁶³ e per la somma restante all'anticipazione ricevuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del medesimo decreto-legge¹⁶⁴;
- debiti tributari, pari a euro 10.825.378 che diminuiscono complessivamente di 502.554 euro (-4,4 per cento rispetto al 2019). In particolare, le ritenute d'acconto relative ai lavoratori autonomi scendono di 58.486 euro, mentre quelle relative ai dipendenti di 181.715 euro. Infine, la voce "altri debiti tributari" che ricomprende il

¹⁶² Il teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del Tfr, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

¹⁶³ La Fondazione nell'esercizio 2014, ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016 sulla base degli squilibri economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013¹⁶³. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, che ha prorogato dal 2016 al 2018 il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio (termine esteso al 31.12.2019 dall'art.1, c. 323 della legge n. 205 del 2017), l'Opera di Roma Capitale ha presentato al Mic la proposta di estensione del piano stesso in data 12 giugno 2016, beneficiando della prima rata del contributo Fus 2016. Il Consiglio di indirizzo della Fondazione, nella seduta del 16 aprile 2018 ha approvato l'ultima versione dell'estensione del Piano di risanamento in seguito alle richieste del Commissario governativo incaricato di acquisire una serie di informazioni, integrate da dettagliata documentazione.

¹⁶⁴ L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016.

debito relativo alle annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, comprensivo di sanzioni, rateizzato in 40 rate semestrali, per effetto alla transazione fiscale sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate in data 4 giugno 2020, scende di 624.586 euro, Al riguardo si invita la Fondazione a garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute all'Erario, onde evitare le irrogazioni di sanzioni con seguenti interessi;

- debiti verso i fornitori, pari nel 2020 a euro 1.812.567 (-52,0 per cento rispetto all'anno precedente), relativi a forniture di materiali e prestazioni di servizi;
- debiti verso banche, relativi al saldo negativo riguardante lo scoperto di conto corrente (concesso per euro 10 milioni circa a valere sui contributi pubblici), utilizzato per euro 4.789.020;
- debiti verso i dipendenti, per complessivi euro 1.840.606 nel 2020, correlati a ferie maturate e non godute, premi di produzione e di risultato da liquidare, straordinari e turni da pagare;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in euro 713.942.

La voce ratei e risconti passivi risulta ridotta rispetto l'anno precedente, passando da 7.556.880 a 4.808.348. Essa accoglie tra l'altro:

- il debito maturato al 31 dicembre 2020 per la 14° mensilità da erogare ai dipendenti, in crescita rispetto allo scorso anno;
- gli abbonamenti e le prenotazioni dei biglietti per gli spettacoli in programma per l'anno 2021;
- le quote di sponsorizzazioni e contributi di competenza dell'esercizio 2021.

8.2 La situazione economica

La tabella che segue evidenzia un incremento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente (da euro 45.828 a euro 176.255 del 2020). La contrazione dei ricavi equivale sostanzialmente alla diminuzione dei costi, mentre il valore netto della produzione rimane stabile, attestandosi intorno a euro 684.000. La componente finanziaria migliora rispetto al 2019 del 29,5 per cento, cosicché il risultato prima delle imposte è pari a circa euro 473.000 (+13,7 per cento rispetto a quello del 2019).

L'esercizio chiude, come detto, con un utile di 176.255 euro, in crescita di oltre 130.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 85 - Conto economico - Roma (Opera)

	2020	Var. %	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.583.838	-77,3	15.769.303
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	320.586	-47,6	611.411
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	1.106	100	0
Altri ricavi e proventi vari:			
Contributi pubblici	37.950.908	-3,4	39.276.180
Contributi privati e sponsorizzazioni	2.826.632	-3,9	2.940.509
Altri ricavi e proventi (noleggi, rimborsi, etc)	560.485	-7,6	606.646
Totale valore della produzione	45.243.555	-23,6	59.204.049
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.670	-84,5	403.668
Costi per servizi	7.571.153	-52,8	16.041.024
Costi per godimento beni di terzi	1.155.551	-8,1	1.256.993
Costi per il personale	30.691.199	-13,9	35.635.955
Ammortamenti e svalutazioni	3.628.187	-11,0	4.077.285
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.042	71,9	-49.967
Accantonamento per rischi	961.894	91,2	503.052
Oneri diversi di gestione	502.998	18,9	620.737
Totale costi della produzione	44.559.611	-23,8	58.488.748
Differenza tra valori e costi produzione	683.944	-4,4	715.301
Proventi e oneri finanziari	-211.360	29,5	-299.785
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0	0
Risultato prima delle imposte	472.584	13,7	415.516
Imposte dell'esercizio	296.329	-19,9	369.688
Utile (- Perdita) d'esercizio	176.255	284,5	45.828

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Dal lato dei ricavi, nel 2020 si evidenzia in termini generali una diminuzione di quasi 14 mln rispetto al 2019 (- 23,6 per cento): in particolare i ricavi da vendite e prestazioni si riducono di 12.000.000 di euro.

Il dato più rilevante è rappresentato dal forte calo degli introiti da biglietteria (-81,2 per cento), ascrivibile al prolungato blocco delle attività e allo stravolgimento della programmazione artistica determinati dall'emergenza epidemiologica. In valore assoluto, gli introiti da biglietti sono diminuiti, rispetto al 2019, di oltre 10.200.000 euro e quelli degli abbonamenti di 911.000 euro.

Anche gli altri ricavi caratteristici hanno sofferto del prolungato blocco delle attività, con una diminuzione di oltre 1 mln: i cali più vistosi riguardano il noleggio di spazi e materiale teatrale

(-650.000 euro) ed i proventi da *tournee* (-301.000 euro). Più contenute sono state le diminuzioni dei proventi relativi alle scuole (-125.000 euro), grazie alla prosecuzione delle attività didattiche a distanza.

Gli spettatori diminuiscono del 74,2 per cento¹⁶⁵.

b) *I contributi in conto esercizio*

I contributi ricevuti in conto esercizio sono riassunti nella tabella seguente:

Tabella 86 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)

(dati in migliaia)

	2020	Inc. %	Var. %	2019
Stato	18.106	44,6	-1,8	18.431
Contributi Straordinario Stato	2.996	7,4	-15,6	3.550
Totale contributi Stato	21.102	52,1	-3,9	21.981
Regione Lazio	1.785	4,4	0,0	1.785
Roma Capitale	15.064	37,1	-2,9	15.510
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0	0,0	0
Totale contributi enti	16.849	41,5	-2,6	17.295
Altri contributi	1.185	2,9	186,9	413
Fondatori privati	1.416	3,5	-30,8	2.048
Totale Fondatori e Sostenitori	2.601	6,4	5,7	2.461
TOTALE CONTRIBUTI	40.552	100	-2,8	41.737

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2020 sono stati di euro 40.552.000 contro euro 41.737.000 del 2019, con un decremento di euro 1.185.000. Per ciò che riguarda la consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali.

Quanto ai primi, diminuiscono le risorse provenienti dal Fus (con un calo pari a euro 325.000), mentre i contributi speciali legati alla legge n. 388 del 2000 sono rimasti invariati; l'azzeramento del contributo previsto dalla legge n. 145 del 2018 erogato per la prima volta nel 2019, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, è legato al mancato rifinanziamento della legge stessa.

¹⁶⁵ Nel 2020 gli spettatori sono stati 68.612 (265.737 nel 2019).

Il contributo di Roma Capitale si è ridotto nella misura di euro 446.000 rispetto al 2019, essendo giunto a conclusione il progetto di razionalizzazione delle sedi logistiche della Fondazione; il contributo regionale, invece, è rimasto invariato.

L'aumento delle erogazioni liberali è pari a euro 772.000; in contrazione, invece, i contributi provenienti da privati (- euro 140.000).

c) *I costi della produzione*

I costi della produzione sono diminuiti nel 2020 del 23,8 per cento a causa principalmente dei minori costi per il personale e per godimento di beni di terzi, servizi, noleggi e materie prime.

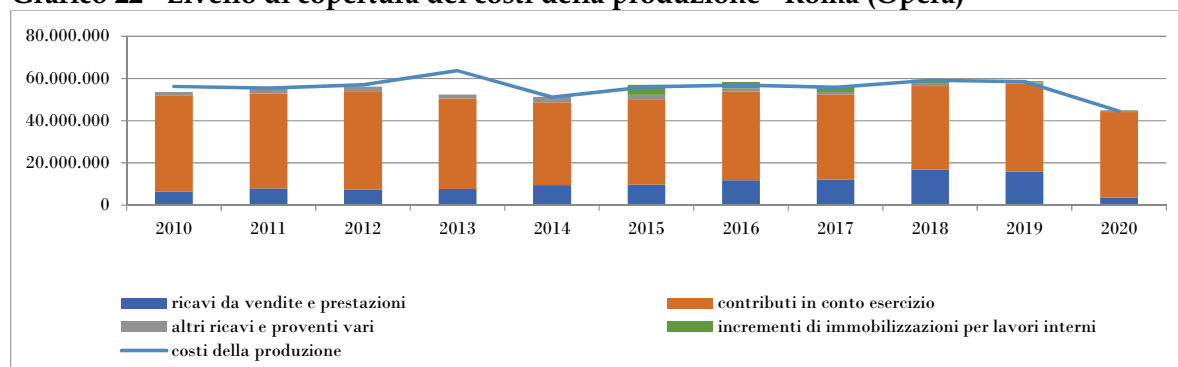
Oltre ai costi del personale, di cui si dirà in seguito, vanno presi in esame quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 16.041.024 nel 2019 ed euro 7.571.153 nel 2020 (-52,8 per cento); le principali variazioni riguardano costi relativi agli artisti scritturati per spettacoli (-70,8 per cento), ai servizi di trasporto e facchinaggio (-54,7 per cento), ai diritti d'autore e Siae (-74,5 per cento) e alle spese pubblicitarie e promozionali (-32,6 per cento);
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in diminuzione dell'84,5 per cento rispetto all'esercizio 2019: la voce comprende i materiali per manutenzione e altri materiali vari, non utilizzati per la realizzazione degli allestimenti degli spettacoli;
- per il godimento di beni di terzi (-8,1 per cento nel 2020), relativi a noleggio di materiale teatrale e musicale;
- per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti ad euro 4.077.285 nel 2019 ed euro 3.628.187 nel 2020 (-11 per cento), la contrazione è dovuta alle immobilizzazioni materiali;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito, gli emolumenti del Collegio dei revisori e il calcolo dei risparmi di spesa in applicazione della legge n. 135 del 2012 (la c.d. *spending review*). La parte restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari, pari a euro 211.360 nel 2020, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 299.785), è relativo ai minori interessi passivi sui conti correnti bancari, sui finanziamenti e commissioni.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione operata dalle principali fonti di ricavo. Come risulta evidente, i ricavi coprono costantemente i costi di produzione negli ultimi cinque esercizi.

Grafico 22 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

8.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è diminuita nell'esercizio 2020 di 132 unità, attestandosi a 542 unità a fine periodo. Ciò è dovuto soprattutto al minore utilizzo, nel corso dell'anno, del personale salariato (-28 unità), degli impiegati artistici, tecnici e amministrativi (-19 unità), nonché delle varie professionalità collegate all'attività artistica, quali i componenti dell'orchestra, del coro, del corpo di ballo (complessivamente - 80 unità).

Tabella 87 - Personale - Roma (Opera)

	2020	2019
Maestri collaboratori	17	20
Professori d'orchestra	94	112
Artisti del coro	77	85
Tersicorei	33	77
Impiegati (artistici, tecnici e amministrativi)	153	172
Salariati	142	170
Dirigenti	2	2
Collaborazioni	1	3
Contratti autonomi	23	33
Totale	542	674

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo, in diminuzione del 13,9 per cento rispetto al 2019, e le singole voci che lo compongono sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 88 - Costo personale - Roma (Opera)

	2020	Var. %	2019
Salari e stipendi	21.374.831	-15,0	25.161.488
Compensi per incarichi continuativi	1.037.422	-20,4	1.304.028
Oneri sociali	5.778.458	-16,1	6.892.039
Tfr	1.249.784	-2,1	1.277.433
Altri costi per il personale	1.250.704	24,9	1.000.967
Totale	30.691.199	-13,9	35.635.955

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La voce salari e stipendi nell'esercizio 2020 è diminuita del 15 per cento. Gli altri costi del personale (euro 1.250.704 in aumento rispetto al 2019 di euro 249.737) si riferiscono prevalentemente a controversie legali con il personale stesso (euro 820.413).

La diminuzione complessiva delle spese per il personale è legata al minore utilizzo di contratti a tempo determinato, direttamente collegati alle produzioni, e, in parte, al ricorso al Fondo integrazione salariale (FIS) .

I compensi per incarichi continuativi, in diminuzione del 20,4 per cento nell'esercizio 2020 rispetto al 2019, attengono a prestazioni professionali ed artistiche.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.